Bollettino
Autunno 2020

ATTIVITÀ ESTIVE

atgabbes

associazione ticinese di genitori ed amici
dei bambini bisognosi di educazione speciale

Sommario

Editoriale 3
a cura di Donatella Oggier-Fusi

Il Comitato Cantonale informa 4

Temi d'attualità
- Assemblea dei Delegati a distanza 8
- Rubrica Preasili inclusivi 8

La bacheca
- Cultura e formazione 10
- Siblings 11

Dossier
a cura di Luca Nydegger
- Attività estive 12
- Cultura e formazione è anche Summerschool 13
- Colonie minorenni 16
- Colonie maggiorenni 19

Fondazione Diamante
- Una nuova PROposta per la popolazione del Medio Vedeggio 22

atgabbes

associazione ticinese
di genitori ed amici
dei bambini bisognosi
di educazione speciale

via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche della disabilità.

Cerebral
Associazione Cerebral Svizzera,
Zuchwilerstr. 43, 4500 Soletta, tel. 032 622 22 21
Conto postale 45-2955-3, www.vereinigung-cerebral.ch

insieme
Federazione Svizzera
delle associazioni dei genitori
di persone con handicap mentale

FD FONDAZIONE DIAMANTE
via Violino 1
6928 Manno
Tel. 091 610 00 20
www.f-diamante.ch

Editoriale

“Basta virus, sono stufo… che noia la mascherina, mi fa triste…”

“Quand’è che si parte con l’aggaabees, al mare? L’anno prossimo? Oggi no? Peccato, mi piaceva. Ma il Maurizio viene ancora?”

“Mi fai i grattini sulla mano? Non si può?! Sono stanca: voglio le coccolle!” (da pronunciare assolutamente con l’accento sulla seconda sillaba e imperativamente con due elle).

E se gli abbracci tanto sognati così come le strette di mano, le pacche sulle spalle, i momenti vicini-vicini in colonia oppure durante un corso di cucina o ancora sulla soglia dei Preasili per uno scambio tra mamme, sono venuti a mancare, stravolgendo la nostra quotidianità, quest’estate 2020 resterà contrassegnata, nei miei ricordi soprattutto da una rinnovata intensità delle relazioni e dalle inaspettate opportunità che il nuovo ritmo di vita e di lavoro ha comportato.

Relazioni a distanza, relazioni mediate dalla tecnologia, relazioni filtrate da mascherine o plexiglas ma non per questo meno importanti o meno reali: la maniera di relazionarsi si è modificata ma non l’importanza della relazione stessa.
Forse non ci siamo potuti scambiare e fare le coccole “classiche”, niente quest’estate è stato come al solito, nemmeno i numeri che solitamente contraddistinguono le nostre attività del tempo libero, ma -come potrete leggere nelle narrazioni raccolte nel nostro Dossier- l’affetto che lega monitori e partecipanti, fondato su una storia comune e condivisa negli anni, traspare genuino, supera gli ostacoli e le barriere e permette di sognare il futuro.

Come spesso accade, è proprio quando qualcosa viene a mancare che ne rivalutiamo e riconosciamo fino in fondo il valore: mai come in questa calda estate, una cartolina, un messaggio vocale su What’s App, un biglietto di ringraziamento, un incontro su Skype o una foto condivisa, mi hanno emozionata e ricordato la motivazione che mi ha spinto, giovane studentessa, a partecipare alle colonie o ancora a far parte del Gruppo atgabbes della mia regione: la voglia di costruire legami e relazioni significative, di sentirmi parte di qualcosa di importante, di una storia condivisa.

La storia di atgabbes dura da più di 53 anni, è un insieme di tanti racconti ed esperienze, è stata scritta e continuerà ad essere scritta da mani diverse, giovani, anziane, affaticate o piene di energia, mani curate e mani con i calli, grafie diverse che scrivono di valori comuni e resi ancora più attuali dall’emergenza e dalla convivenza con il Covid-19: dialogo, inclusione e partecipazione.
Seppur con un ruolo professionale diverso, sono entusiasta di poter continuare a condividere questa fantastica storia con tutti voi, scrivendola e narrandola con le giuste parole.

Come ci suggeriva Angelo Nuzzo durante il Convegno *“La sfida inclusiva”*, è fondamentale modificare la terminologia che utilizziamo, perché essa trasmette dei valori e degli atteggiamenti: allora la mia richiesta a tutti voi lettori è quella di utilizzare il termine corretto quando parliamo delle attività che atgabbes propone attraverso il Segretariato e i suoi settori o attraverso i Gruppi regionali: non si tratta, infatti, di “prestazioni” ma di luoghi privilegiati di aggregazione, relazione e appartenenza.

Se si trattasse unicamente di prestazioni, non avremmo sofferto così tanto per la loro mancanza o sospensione, non ne avremmo provato così tanta nostalgia!

Donatella Oggier-Fusi
Segretaria d’organizzazione

Agisci come se quel che fai,
facesse la differenza. La fa.

William James

Come sempre, le informazioni dal Comitato Cantonale nel Bollettino autunnale, non sono molte: nel corso dell'estate, infatti, le attività dell'Associazione si concentrano in modo particolare sulle attività estive che, quest'anno, hanno presentato delle particolarità. Ciò nonostante, abbiamo qualche notizia da condividere. Vogliamo tracciare un breve ritratto di cosa si sta muovendo nelle strutture sociali di questi tempi. Annunceremo un arrivo, meglio, un ritorno, anche se con altro ruolo, al Dipartimento Sanità e Socialità che ci fa molto piacere. Comunicheremo i risultati dell'Assemblea che, quest'anno, si è forzatamente tenuta a distanza. Da ultimo, vogliamo comunicare un cambiamento che si produrrà nel nostro Segretariato.

Attività estive

Il nostro Virus prediletto ha fatto sì che le attività estive non si siano potute tenere come d'abitudine per motivi legati alla sicurezza. Quindi, quest'estate non abbiamo assistito alla partenza e al rientro dei nostri campi e delle nostre colonie che, come ogni anno, da un lato ci rallegrano e dall'altra ci preoccupano, perché, raggruppando molti partecipanti, il rischio di imprevisti e incidenti è sempre molto alto. A tal proposito, possiamo però osservare che gli incidenti degni di nota avvenuti in oltre cinquant'anni di Associazione, si possono contare sulle dita di una mano, segno certo che i nostri volontari, in larga parte giovani studenti, sanno dar prova di grande responsabilità e che l'inquadramento fornito dai professionisti del Segretariato è molto efficace.
A campi e colonie residenziali, quest'anno, si sono sostituite colonie diurne per minorenni e maggiorenni con un bisogno d'accompagnamento importante e giornate di tempo libero

destinate alle persone con disabilità più autonome. Alle colonie diurne e alle giornate organizzate come attività di tempo libero, si è affiancata la Summerschool di Cultura e Formazione, un servizio che di regola funziona solo nel corso dell'anno scolastico (come previsto dai Corsi per adulti del Cantone), ma che quest'anno ha fatto un'eccezione. Scopo delle attività, oltre a provvedere alla necessaria socializzazione di persone con disabilità confinate in casa per mesi, era quello di sgravare i loro genitori. Per questo, di principio, le iscrizioni erano possibili solo per chi vive in famiglia, salvo qualche eccezione che, in ogni caso, non è andata a togliere posti destinati a chi abita con i familiari.
Mentre la Summerschool ha registrato un discreto successo, le attività di tempo libero e, in particolare, le giornate, sono state caratterizzate dalla presenza di pochi partecipanti. A tal proposito, grazie ad un sondaggio, si stanno raccogliendo i pareri di partecipanti e genitori e, questi, consentiranno di comprendere meglio il fenomeno. Crediamo, però, si possano fare delle ipotesi: la mancanza di un trasporto e del pranzo, ad esempio, ha fatto sì che molti genitori vivessero la partecipazione del figlio alle attività più come aggravio che come sostegno. A questo, è possibile si sia aggiunta una certa preoccupazione legata ad un eventuale contagio, malgrado le misure di sicurezza messe in atto, contenute in un Piano di protezione specifico. Nell'organizzazione di attività autunnali ed invernali si terrà comunque conto delle osservazioni raccolte per mezzo dei questionari.
Oltre che per i pochi partecipanti, le attività estive sono state caratterizzate da una mancanza di volontari. Le ragioni possono essere a carattere variegato, spaziando da impegni estivi dati dallo spostamento di esami da parte di scuole ed università, al non sentirsi di assumersi una responsabilità che (già di per sé grande), la presenza del Coronavirus rende davvero molto importante per un volontario, al fatto che il monitore si aggrega ad attività specifiche (la colonia specifica, il campo specifico…) e non è disponibile a coinvolgersi in attività diverse e puntuali. Si tratta certamente di temi da esplorare. I volontari sono stati sostituiti dai professionisti del Segretariato atgabbes e dei Preasili, i quali, hanno partecipato in modo attivo a tutte le attività che, all'atto pratico, si son potute tenere grazie a loro. Per questo li ringraziamo sentitamente.

Istituti sociali e COVID

L'abbiamo annunciato all'interno dello scorso Bollettino: a maggio, contattati da famiglie che lamentavano di non poter riportare il loro caro a casa da una struttura abitativa e da famiglie che segnalavano regressioni dei loro cari dati da un lungo periodo d'inoccupazione, abbiamo preso mouse e tastiera indirizzandoci all'Onorevole de Rosa con copia ad ATIS e all'Ufficio Invalidi. Da allora abbiamo riscontrato un'evoluzione positiva della situazione: una modifica della Direttiva del medico Cantonale, ha consentito alle persone accolte nelle strutture abitative di rientrare in famiglia e si sono registrati incrementi di apertura di centri diurni e laboratori che, pur essendo ancora insufficienti ad occupare tutte le persone con disabilità nell'arco dell'intera settimana, sono stati comunque di sollievo per le famiglie e hanno concorso al benessere delle persone con disabilità. Vi sono poi strutture che, contrariamente al solito, hanno organizzato per i loro utenti, anche dei centri diurni, delle settimane in montagna, questione che ha consentito alle famiglie con i figli a casa, di beneficiare di qualche giorno di respiro.
L'Onorevole De Rosa ha fornito una sua risposta alla nostra lettera. Si tratta di una risposta interessante dove, dopo aver ricordato quanto svolto nel quadro dell'emergenza COVID-19, ci ricorda che atgabbes è un Ente d'integrazione LISPI, individuando nella collaborazione fra gli Enti che su suolo ticinese si occupano di disabilità con un approccio di rete, la possibilità di elaborare risposte, magari anche a carattere diverso dall'abituale, ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie in una situazione che rimane delicata.
Ora, gli Istituti sociali sono impegnati nel riflettere ad una nuova fase. In questo contesto, come atgabbes, siamo stati invitati a fornire le nostre osservazioni ai diversi punti delle direttive ATIS e l'abbiamo fatto in una duplice veste: quella di Ente d'integrazione e quella di Associazione di rappresentanza delle famiglie.
Informazioni che ci sono giunte da famiglie conducono a credere che vi saranno nuove aperture per le strutture diurne, in che misura però non lo sappiamo, anche perché, non saremmo onesti sottacendo che la situazione sul fronte Coronavirus, rimane fragile. Quindi, qualche struttura potrebbe trovarsi in difficoltà per ragioni legate alla necessità di mantenere le distanze: essa può porre difficoltà a carattere logistico, ma pure legate al bisogno di un'accresciuta sorveglianza di persone con disabilità che cercano vicinanza. Si tratterà di capire se sarà necessario che atgabbes porti un suo concorso e in che misura lo potrà fare, prendendo un suo posto nella rete dei servizi dei quali il nostro Cantone è molto ricco.
Osserviamo che la nostra lettera all'Onorevole de Rosa terminava con l'invito a far ripartire un dialogo che, tipico del lavoro in campo sociale, pareva smarrito, tale dialogo sembra aver ripreso il suo corso. Non possiamo che rallegrarcene convinti che, grazie al dialogo, si potranno elaborare soluzioni interessanti, non solo per la contingenza presente ma anche, chi lo sa, magari per il futuro.

Nomina Direttore Divisione Azione Sociale e Famiglie (DASF)

La Divisione Azione Sociale e Famiglie (DASF) è una divisone del DSS importante per la nostra Associazione, in quanto alla stessa appartiene l'Ufficio degli Invalidi . È quindi con una certa trepidazione che abbiamo atteso la nomina del Direttore della DASF, destinato a sostituire il dimissionario Renato Bernasconi che si trasferisce alla SUPSI. Trepidazione perché l'esperienza insegna che il tema "disabilità", per noi moneta corrente, non è tale per i più e, quindi, in occasione di cambiamenti nelle Autorità, è necessario investire un certo tempo affinché la persona nuova colga bene le caratteristiche delle persone toccate dal tema e quindi a quali bisogni è necessario si risponda. Certamente l'Ufficio degli Invalidi si incarica di svolgere questo lavoro, ma la questione non cambia.
È quindi con immenso piacere che abbiamo appreso il nome di colui che il Consiglio di Stato ha prescelto: si tratta di Gabriele Fattorini.
Il signor Fattorini è persona ben nota alla nostra Associazione: è infatti stato capo dell'Ufficio degli Invalidi anni fa. Ha poi lasciato questo posto per assumere la direzione di Pro Senectute. Da qualche anno è presidente di ATIS, l'Associazione che raggruppa gli Istituti sociali. Il signor Fattorini conosce quindi bene la questione delle persone con disabilità e l'organizzazione delle strutture e dei servizi loro destinati. Anzi, li conosce benissimo, dal momento che nel corso della sua attività come Capo Ufficio degli Invalidi, si è adoperato per riordinare e dare un assetto più stabile al settore in occasione del cambiamento di competenza dalla Confederazione, fino al 2008 competente per gli Istituti e i servizi per Invalidi, al Cantone. Nel suo operare si è sempre distinto per una caratteristica: porre al centro del suo ragionamento il fornir risposta alle necessità delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
Il fatto che si sia poi dedicato alle questioni relative alla terza e quarta età, in questo momento, rende il suo ritorno, anche se in vesti diverse dal passato, ancora più interessante, dal momento che, abbiamo sul tavolo la questione delle risposte da fornire alle persone con disabilità che invecchiano.

Risultati dell'Assemblea a distanza

L'Assemblea a distanza si è tenuta in forma cartacea grazie alla trasmissione delle informazioni a tutti i Delegati e tutte le Delegate. Temevamo che qualcuno non rispondesse, invece tutti hanno trasmesso il loro voto e, in taluni casi le loro osservazioni.
Con piacere abbiamo registrato un'approvazione di quanto proposto da parte di tutti e tutte. Molti hanno voluto trasmettere i loro complimenti che, chiaramente, fanno sempre piacere. Taluni hanno trasmesso delle proposte sulle quali occorrerà chinarsi nei prossimi tempi.

Cambiamenti in Segretariato

Donatella Oggier-Fusi, nostra Segretaria d'organizzazione dal lontano 2012, la scorsa primavera ci ha chiesto la possibilità di uno scalo consistente del suo tempo d'impiego e di un cambiamento di funzione. Le ragioni di tale richiesta: sono diverse: da un lato motivazioni personali e legate alla necessità di seguire più da vicino questioni di carattere familiare, dall'altro il suo desiderio di un'attività professionale più centrata sulla risposta diretta ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e meno su questioni a carattere organizzativo e gestionale.
Dall'arrivo di Donatella, infatti, l'Associazione ha compiuto un grosso sviluppo: sono nati nuovi Preasili, abbiamo consolidato quelli che erano dei piccoli progetti, quali per esempio la Metodologia Pedagogia dei Genitori, che sono diventati a tutti gli effetti delle attività correnti, sono nati nuovi progetti. A questo sviluppo ha fatto seguito un incremento di personale che rende il suo coordinamento e la sua direzione vieppiù complessa. Si sono aggiunte esigenze degli Enti sussidianti, in particolare di UFAS, sempre più stringenti. Queste modifiche hanno fatto sì che le mansioni del Segretario d'organizzazione si spostassero vieppiù verso il versante a carattere gestionale, un versante che è sempre esistito, come lo è per ogni funzione direttiva, ma che con l'andar del tempo è diventando più complesso, lasciando sempre meno spazio non solo temporale, ma pure mentale, per le attività a diretto contatto con le persone che sono il centro degli interessi professionali di Donatella e nelle quali eccelle.
Come Comitato Cantonale abbiamo acconsentito alla richiesta di Donatella, ben contenti della sua intenzione di rimanere con noi, anche se in altre vesti. Donatella rimarrà come punto di riferimento per il tema affettività e sessualità completando il suo tempo d'impiego in atgabbes con altri compiti ancora da definire.
Nella circostanza vogliamo esprimere a Donatella la nostra più profonda gratitudine per il grande sviluppo dell'Associazione nel corso di questi anni, uno sviluppo che ha potuto compiersi grazie ad un suo grande operare sempre nell'intento di fornire i migliori servizi e le migliori occasioni alle

persone con disabilità e alle loro famiglie. Siamo inoltre molto contenti di sapere che le persone con disabilità e le loro famiglie potranno ancora trovare in atgabbes il suo orecchio attento, la sua sensibilità e le sue risposte nelle quali la mente non è mai disgiunta dal cuore.
L'inizio dell'estate è stato quindi caratterizzato dalla messa a concorso del posto come Segretario d'organizzazione e l'estate dai colloqui con i candidati. È con piacere che possiamo annunciare di aver individuato la persona adatta. La presenteremo nel prossimo Bollettino.
Indipendentemente dalla persona e dalle sue più o meno grandi abilità, lo sviluppo dell'Associazione di questi anni conduce comunque a chinarsi sul tema del suo funzionamento globale per non ritrovarci fra poco tempo nelle stesse situazioni che, nel passato, condussero l'Associazione a separarsi da buona parte delle sue realizzazioni perché, schiacciata dalle questioni relative alla loro gestione, non riusciva più ad assolvere al suo principale compito associativo: essere un'Associazione di rappresentanza.

Per il Comitato Cantonale

Cosimo Mazzotta
Presidente

Monica Lupi
Un membro

ASSEMBLEA DEI DELEGATI A DISTANZA

Per il 2020, l'annuale Assemblea Ordinaria dei Delegati della nostra Associazione, avrebbe dovuto avere luogo sabato 16 maggio a Balerna. Nonostante il lockdown, gli impegni dell'Associazione però sono proseguiti e, come da Statuti, il Comitato Cantonale ha deciso di organizzare un'Assemblea a distanza. Pertanto, i Delegati, dopo aver ricevuto in forma cartacea il Rapporto d'Attività, Conti Consuntivi, Rapporto del Revisore e Conti Preventivi, sono stati chiamati a votare per corrispondenza entro il 30 giugno, permettendo così, la ratifica dei diversi oggetti.

Riteniamo importante informare anche i soci, familiari, donatori, enti sussidianti e tutti gli interessati, riportando "in breve" quando svolto dalla nostra Associazione lo scorso anno.

In linea con le indicazioni ricevute, il 2019 è stato per atgabbes un anno di approfondimenti ma anche di realizzazioni, che proseguiranno nel 2020.
Un anno intenso e ricco di eventi che ha visto il Progetto Interreg entrare nel vivo, così come la realizzazione del Convegno "La Metodologia Pedagogia dei Genitori: narrare la genitorialità, percorsi inclusivi di co-educazione" e il Convegno "La sfida inclusiva dei servizi per la disabilità"; eventi che hanno evidenziato il ruolo rilevante di atgabbes nella rete dei servizi e degli enti attivi sul territorio sia ticinese che insubrico.

Il 2019 ha segnato anche il termine del grande progetto di ampliamento dei Preasili e, con le sei strutture/progetti attivi, abbiamo quindi raggiunto l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle famiglie -e degli enti specifici- su tutto il territorio cantonale.

A livello di Politica Sociale, il Comitato Cantonale si è chinato sulla tematica emergente dell'invecchiamento delle persone con disabilità, prendendo posizione sia con l'Ufficio Invalidi, sia tramite la nostra rappresentante nella Commissione LISPI. Abbiamo, inoltre, richiesto un incontro con il Direttore del DSS, On. De Rosa per condividere le preoccupazioni ma anche per portare idee e progetti concreti, come il progetto "Il Ponte" elaborato dalla nostra instancabile Monica Lupi.

Il 2019 è stato pure caratterizzato da importanti impegni gestionali legati al Contratto per la concessione di aiuti finanziari (CCAF) con l'UFAS. Siamo stati sottoposti -anche in qualità di ente mantello- ad un articolato AUDIT e nel corso dell'autunno, vi è stata la discussione e sottoscrizione del nuovo Contratto 2020-2023, che vedrà un aumento sostanziale dell'impegno e del ruolo di atgabbes quale ente mantello.
Senza dimenticare i nostri preziosissimi monitori di campi e colonie ed i volontari dei Gruppi Regionali che, instancabilmente, ci permettono di realizzare le nostre splendide attività.
Nonostante la procedura di voto per corrispondenza, tutti i ventisei Delegati hanno votato e approvato il Rapporto d'attività 2019 e i Conti Consuntivi e Preventivi, così come la nomina dei membri di Comitato Cantonale e una modifica degli Statuti. I documenti sono consultabili presso il nostro Segretariato e sul sito www.atgabbes.ch.

Sabrina Astorino
Segretaria d'organizzazione aggiunta

RUBRICA PREASILI INCLUSIVI

Vi presentiamo i nostri stagisti!

Durante lo scorso anno scolastico abbiamo potuto accogliere tre stagisti nelle sedi di Preasilo di Locarno, Lugano e Giubiasco. La loro presenza è per noi molto importante perché ci permette di migliorare l'accoglienza e la presa a carico dei bambini. Lo stagista infatti aiuta le educatrici nella gestione della classe e delle attività, imparando ad occuparsi di bambini di età compresa tra i 2-4 anni, individualmente o a piccoli gruppi e iniziando a conoscere altri aspetti legati al funzionamento del Preasilo come il lavoro in equipe e in rete o i rapporti con i famigliari. Lo stage annuale viene proposto principalmente a persone interessate ad intraprendere un percorso formativo nell'ambito dell'educazione ma, dal momento che a volte ci risulta difficile trovare degli studenti in formazione a causa delle poche ore di apertura, accogliamo anche stagisti che desiderano svolgere un'esperienza per arricchire il proprio vissuto personale. Riteniamo che conoscere lo splendido mondo della prima infanzia e dell'inclusione sia una bella opportunità e per questo motivo, durante l'anno scolastico, diamo anche la possibilità di svolgere degli stage di breve durata a ragazzi di scuola media o a altri studenti interessati. Di seguito vi presentiamo le testimonianze delle stagiste annuali che ringraziamo di cuore perché con il loro entusiasmo e la loro motivazione ci permettono di arricchire il nostro ambiente di lavoro!

"Mi chiamo Nicole e ho 20 anni. Ho deciso di intraprendere questo stage perché ho sempre amato i bambini e infatti, dopo questi due anni molto speciali per me, sono in cerca di un apprendistato in un asilo nido. L'esperienza al Preasilo atgabbes di Lugano mi sta insegnando molto: a riconoscere i miei valori, avere più autostima e fiducia in me stessa, e riconoscere che questa è la mia strada. Inoltre ho conosciuto il mondo della disabilità, che mi ha colpito molto e arricchito come persona. Ho imparato tante cose nuove grazie anche alle mie fantastiche colleghe. Ringrazio atgabbes per questa splendida esperienza che mi porterò sempre nel cuore!"

Nicole

“Ciao a tutti, mi chiamo Gloria Vincenti ed abito ad Ascona. Sono nata a Cali una metropoli piena di vita e molto popolata della Colombia, dove c'è un clima caldo tutto l'anno. La mia lingua madre è lo spagnolo, attualmente sto imparando l'italiano. Il ballo è la passione della mia cultura, specialmente la salsa. Mi sono trasferita in Svizzera dopo essermi sposata con un cittadino di questo paese. Nel mio tempo libero dipingo, lavoro il legno, leggo e frequento un laboratorio teatrale. Attualmente svolgo anche del volontariato con adulti che presentano delle disabilità: interagire con queste persone, appoggiarle in situazioni varie, fare amicizie con loro mi gratifica e mi fa sentire bene. Ho avuto la grande fortuna di diventare stagista nel Preasilo inclusivo atgabbes di Locarno. Adoro quando i bimbi arrivano alla mattina, alcuni con un'espressione di curiosità, altri con un bel sorriso e la voglia di divertirsi. Ogni mattina passa veloce, ogni evoluzione è un regalo tanto per noi come per i genitori. È bello poterli aiutare e star loro accanto per renderli indipendenti, preparandoli per l’ingresso all'asilo. È per me una sfida soddisfare i loro bisogni cognitivi, sociali e di protezione. Sono sorpresa da quanto possiamo imparare dal loro entusiasmo. Giocando e cantando si ritorna piccoli, questo fa tanto bene all'anima. Sono, inoltre, felice perché quest’esperienza mi permette di continuare con il lavoro che facevo nel mio paese con bambini e ragazzi in centri scolastici. Lavoravo con la Polizia nel campo della protezione e della sensibilizzazione per prevenire l’uso di sostanze e violenza attraverso interventi in rete con i genitori e i docenti, con l’obiettivo di ridurre i fattori di rischio intorno a loro. Durante il mio stage al Preasilo ho trovato accoglienza e motivazione da parte delle mie colleghe e di genitori, così come tanto affetto dai bimbi. Ho imparato ad osservare con attenzione sguardi e comportamenti e come gestire situazioni difficili. Ho capito come organizzare i diversi spazi per ogni attività e quali materiali ludici e pedagogici proporre. Quest’esperienza professionale mi emoziona e va oltre le mie aspettative. Ringrazio atgabbes per avermi dato la possibilità di integrarmi in una grande famiglia.”

Gloria

“Mi presento, mi chiamo Mara La Torre, sono una donna di quarantasette anni con un figlio adolescente, viviamo a Bellinzona. Ho lavorato per tanti anni come impiegata di commercio, il mio lavoro mi è sempre piaciuto ma purtroppo con il tempo non mi sentivo bene a causa dell’ambiente lavorativo e per questo motivo ne soffrivo. Ho iniziato a fare volontariato e con i volontari si è instaurato un bel rapporto di amicizia. Con gli utenti mi sono trovata pure bene, anche se ogni tanto è impegnativo. Grazie a quest’esperienza mi sono detta che potevo cercare un lavoro come impiegata di commercio ma restando nell’ambito sociale. Ho quindi trovato un lavoro al Servizio appoggio sostegno ai Famigliari curanti, mi sono sempre più appassionata e sentita gratificata. In seguito ho saputo dalla mia responsabile che atgabbes cercava una stagista per un Preasilo a Giubiasco, ho avuto un colloquio con le responsabili e subito ci siamo piaciute. Ho così iniziato la mia esperienza con i bambini. Sono stata molta fortunata, ho trovato delle colleghe simpatiche e molto gentili, che mi stanno aiutando a crescere nell’ambito lavorativo e personale. Adoro tutti i bambini, sono così spontanei e amorevoli e grazie a loro sono tornata ad essere un pochino bimba. Con loro mi piace svolgere lavoretti, interagire e soprattutto stare a contatto con i bambini con particolarità di sviluppo. Recentemente ho svolto un corso per Tecnici del comportamento sui bambini e questa formazione mi ha aiutata nel lavoro al Preasilo.”

Mara

CULTURA E FORMAZIONE

Il Gruppo "Usciamo insieme over 30" vive da 10 anni

Questo Gruppo è nato nel 2009 grazie all'idea di genitori che desideravano offrire ai loro figli la possibilità di trascorrere dei momenti di svago partecipando a iniziative in ambito ricreativo. Alcuni "pionieri", fra cui il vostro attuale narratore Fiorenzo, osarono iniziare in autunno le "uscite" con la presenza della monitrice Alessia. Il consenso fu subito di casa e di stimolo a proseguire con slancio in ulteriori incontri, che col trascorrere degli anni contagiarono nuovi aderenti, assicurandone la continuità e incrementando l'interesse a nuove invitanti idee, accompagnate sempre da sana allegria. Per avviare l'annata del decimo anniversario, che vedrà varie occasioni di ricordare, il Gruppo di aderenti anziani e nuovi si è ritrovato, come tradizione, al Ristorante Cantinone a Lugano, ricevuti con il solito calore dai monitori Maurizio e Monica. Qui sono uscite diverse attrattive proposte di incontri mensili, scelte poi in comune assieme ai monitori. In ottobre abbiamo iniziato al LAC di Lugano, per vedere una mostra di quadri e sculture del famoso artista della Val Bregaglia Giovanni Segantini e di altri noti pittori fra cui il ticinese Filippo Franzoni. Di lui si ammira una veduta di Lodano in Vallemaggia, raffigurante il tipico suo ambiente paesaggistico. I dipinti di Segantini esprimono dei contrasti di colore chiaro e scuro, ben visibili nei paesaggi delle montagne svizzere. Significativa una veduta suggestiva di San Moritz in cui si intravvedono le mucche al pascolo vicino a uno stagno dentro un bosco contornato dalla catena di montagne in parte innevate. Ammirevole il contrasto neve-sole che offre un'entusiasmante visione. Ammirati pure tele di Giovanni Giacometti, conterraneo di Segantini, Umberto Boccioni, Leonardo Dudreville, Alexandre Calame. Presente pure un paesaggio ticinese del 1893 di Ferdinad Hodler. Unica scultura: una sequenza di un centinaio di palle di bronzo sparse un po' ovunque per terra. La collezione di Giovanni Segantini vista è stata apprezzata da tutti per l'originalità e per i soggetti esposti.
A novembre siamo andati alle Scuole Lambertenghi ad assistere a una gara di pallavolo femminile, fra Lugano e Neuchâtel. Durante la partita abbiamo tifato a squarciagola "Forza Lugano!" per incoraggiare le ragazze. A fine partita ha vinto il Neuchâtel e due amici del nostro gruppo hanno consegnato due premi uno per la vincitrice squadra ospite e l'altro per le, purtroppo per noi, sconfitte ma sempre simpatiche atlete luganesi.
In dicembre abbiamo visitato la birreria di Bioggio, accolti con entusiasmo dal signor Eric Notari mastro birraio. In un grande locale, tra le sue mani aveva un quadro in vetro con la bellezza di 17 tipologie di fermentazioni di birre diverse dalla più chiara a quella scura. Nello stesso locale ci sono quattro bidoni in acciaio alti 6 metri dove nel primo viene riempito con acqua, nel secondo avviene la fermentazione, nel terzo si trova il luppolo, materia prima, e da ultimo dal quarto bidone esce la birra pronta da gustare. Nel secondo locale c'è un macchinario dove le bottiglie vengono riempite, nel terzo e ultimo locale ci sono delle celle frigorifere dove le birre possono riposare per poi essere vendute. A fine visita il signor Eric ci ha fatto degustare diverse birre accompagnate da squisita salumeria ticinese, e in più ci ha regalato un portachiavi apribottiglie: un'idea veramente geniale a cui aggiungiamo un cordiale grazie per la gradita accoglienza.
A gennaio ci siamo ritrovati al Cinema Iride presso il Quartiere Maghetti, per la visione di Pinocchio con l'attore Roberto Benigni. Di seguito, al Ristorante Commercio, davanti all'atteso piatto, ognuno di noi ha potuto esprimersi su come ha vissuto il film. Fiorenzo si è ricordato che se non si studia a scuola si diventa asini, Giulia si è ricordata che c'è il lupo e la volpe che significano le persone di cui è meglio non fidarsi.
A febbraio ci siamo incontrati a Grancia sulle piste di Bowling, che hanno visto Fiorenzo ritornare a dominare con 184 punti, seguito da Viorel con 166 punti e da Maurizio con 163 punti. La fumante pizza ha messo tutti in armonioso accordo sentendosi tutti vincitori. Questa serata competitiva suscita sempre il consenso dei presenti, coronato da tanto entusiasmo.
Gli incontri previsti nei mesi da marzo a giugno hanno dovuto essere purtroppo annullati causa la pandemia che ha condizionato la nostra normale vita.
L'evoluzione dei prossimi mesi sarà determinante per concordare i nostri incontri, che siamo convinti mancano a tutti noi. Da ricordare che quest'anno è il decimo anno di attività del Gruppo"usciamo insieme over 30". È desiderio di tutti noi, vecchi e nuovi componenti di questo brillante Gruppo, una delle iniziative più longeve del programma Cultura e Formazione di atgabbes, di degnamente festeggiarne l'esistenza, assieme ai nostri inseparabili monitori Maurizio, Monica, Marilù, che ringraziamo per la loro sempre valida presenza fra di noi.
Diamo quindi già sin d'ora appuntamento al prossimo autunno a tutti i nostri amici del Gruppo "usciamo insieme over 30" con i cari monitori, augurandoci di incontrarci con lo spirito e l'allegria che ci contraddistingue e ci unisce. Nuovi aderenti al Gruppo verranno accolti con gioia.

Fiorenzo,
con David, Enzo, Fabio, Gianmaria, Giulia, Guido, Manuel, Manuela, Milena, Nevia, Stefano, Valentina, Vanessa.

SIBLINGS

Un nuovo progetto di sensibilizzazione sul tema dei fratelli e sorelle di bambini con disabilità o malattia, che promuove la loro salute psichica e la loro crescita sana.
Grazie al sostegno finanziario della Fondazione Promozione Salute Svizzera, è stato possibile tradurre in italiano il documentario "Siblings", della regista Romana Lafranconi. Il documentario mostra in maniera toccante la vita di quattro bambini, la loro ricerca giornaliera di un equilibrio tra rispetto, amore fraterno e i propri bisogni o sentimenti. Oltre al cortometraggio, è stato possibile tradurre in italiano anche l'opuscolo di sensibilizzazione che accompagna il documentario.

Atgabbes ringrazia l'associazione Familien und Frauengesundheit, che ha promosso e realizzato questo progetto. Sul nostro sito internet www.atgabbes.ch, trovate il link per scaricare gratuitamente il filmato e la brochure, mentre potete richiedere gratuitamente la sua versione cartacea, scrivendo al nostro Segretariato.
Con la collaborazione dei nostri partner sul territorio e di tutti i possibili interessati, cominciamo così a promuovere la diffusione di questo prezioso materiale, che può essere utilizzato anche come introduzione per eventi, riunioni, discussioni e formazioni.

Ludovica Müller
Responsabile progetti

ATTIVITÀ ESTIVE

Estate 2020: un'estate alternativa

Quest'anno non si può certo dire di aver passato l'estate in assoluta tranquillità. Il Covid-19 non ha infatti risparmiato nemmeno la nostra Associazione e, in particolar modo, il settore delle Attività del tempo libero che si è visto annullare in un sol giorno tutto quel che si stava organizzando da mesi.
La decisione è stata difficile ma inevitabile e, dal mese di marzo in poi, abbiamo annullato tutte le attività di primavera così come quelle estive. Dal mese di maggio, la situazione migliora leggermente e, seppur con cautela, dopo aver raccolto le necessità da parte dei nostri abituali partecipanti, decidiamo di organizzare le prime colonie diurne per poi dare la possibilità anche ai gruppi di colonia di organizzare alcune giornate e attività di vario genere.
In poco tempo, noi tutti ci siamo rimboccati le maniche insieme ai volontari che si sono messi a disposizione e siamo riusciti a proporre delle offerte alternative. In tempi record siamo riusciti ad organizzare quattro colonie diurne integrate per i più piccoli, una colonia diurna per adulti con disabilità e diverse giornate di attività varie per adulti. Oltre a ciò, anche i gruppi di colonia classici si sono mobilitati offrendo ai propri partecipanti tra, le varie attività dei percorsi sensoriali, cinema all'aperto, passeggiate in montagna, giochi sotto gli alberi, partite di minigolf, visite in fattorie e tanto, tanto altro.
Purtroppo questa impegnativa situazione legata al Covid-19 non ci ha permesso di svolgere tutto quel che avevamo in programma, ma questo non ci ha impedito di stare comunque insieme, di ritrovarci, anche per poco, e di passare nuovamente in compagnia splendide giornate, seppur diverse. E, se queste occasioni di incontro sono state possibili, oggi più che mai, il ringraziamento va a tutti quei volontari che, nonostante tutto, hanno dedicato del tempo per mettersi a disposizione di chi ne ha maggiormente bisogno. Per loro non posso che riconoscere massima gratitudine e rispetto, per quel che hanno fatto e che prossimamente faranno in vista del periodo autunnale.

Estate e Coronavirus: guardiamo il bicchiere sempre mezzo pieno!

Per vedere il bicchiere mezzo pieno, dimentico intenzionalmente di inserire le cifre di tutte le attività svolte durante questa estate particolare. Non renderebbe giustizia agli sforzi intrapresi, così come all'importante lavoro organizzativo e all'impegno di ognuno di noi.
In un periodo che è stato (e che è tutt'ora) molto difficile, vorrei fare alcune riflessioni su quanto di positivo è stato portato avanti, nonostante le mille difficoltà.
In primis, ho potuto percepire un forte senso di solidarietà tra tutti noi. La pandemia non ha risparmiato nessuno e, tutti sulla stessa barca, abbiamo unito le forze. Persino all'interno dell'Associazione la collaborazione tra i settori si è rinforzata, in particolar modo tra quello del Tempo libero e quello di Cultura e Formazione con la proposta eccezionale dei corsi estivi "Summerschool", così da permettere un'offerta più variegata e complementare a più persone possibili. Analogamente, anche con enti esterni la collaborazione e il coordinamento hanno permesso di evitare l'organizzazione di attività che si sovrapponessero, così da permettere al maggior numero di persone di non dover rinunciare ad alcune attività per partecipare ad altre. Infine, tra le varie collaborazioni, non posso non citare il contributo che abbiamo ricevuto dal gruppo Sport Insieme Mendrisiotto (SIM) con il quale abbiamo organizzato sette magnifiche giornate.
Di positivo poi aggiungo anche la mia esperienza personale: a causa della mancanza di volontari e dalla necessità di accompagnare e supervisionare l'applicazione delle direttive sanitarie, sono stato felicemente chiamato a partecipare attivamente a qualche giornata, riscoprendo la bellezza dello stare insieme e del condividere momenti unici. Le esperienze vissute mi hanno dato molto e sono sicuro che mi offriranno nuovi spunti di riflessione in vista dell'organizzazione delle attività future. È stato positivo percepire anche la grande responsabilità di alcuni volontari che, nonostante i mille impegni e le incertezze, si sono mobilitati per dare il loro contributo, e questo già durante le fasi più critiche nei mesi di marzo e aprile, durante il lockdown, quando ormai non era possibile incontrarsi. Nei momenti più bui, alcuni gruppi di volontari si sono messi all'opera e hanno messo a frutto lo spirito creativo sviluppato anche grazie i numerosi anni di colonia, proponendo ai propri partecipanti fantastiche attività a distanza.

Infine, come sempre, di positivo rimane il ricordo di tutti coloro che hanno partecipato alle nostre attività e che, malgrado il caldo, l'impossibilità di fare un bagno in piscina, l'obbligo di tenersi a distanza e di disinfettarsi spesso le mani, hanno saputo trovare comunque le buone occasioni per strappare un sorriso, seppur nascosto da una mascherina.

Luca Nydegger
Responsabile Attività del tempo libero

Cultura e formazione è anche Summerschool

Cultura generale in Lingua facile
Durante il mese di luglio si sono tenuti quattro incontri del corso “Cultura generale in lingua facile” al quale hanno partecipato tre persone.
Le lezioni si sono svolte rispettando le disposizioni sanitarie di protezione da Covid-19 e la prima lettura di un testo in lingua facile è stata proprio inerente le misure di sicurezza che abbiamo dovuto adottare durante i nostri incontri.
L’utilizzo della mascherina, le distanze fra le persone e la frequente disinfezione delle mani, si sono rivelati gesti praticati ormai con regolarità e nel quotidiano, basti pensare ai partecipanti che si sono recati alle lezioni utilizzando i mezzi pubblici dove è richiesta particolare attenzione alle regole di protezione.
Abbiamo tutti approfittato della possibilità di esserci incontrati e di aver condiviso quattro mattinate tra letture e chiacchiere, scambio di opinioni e di esperienze.
È stata un importante opportunità che nel corso del mese di luglio ci ha fatto sentire vicini.

Flora Amalia Franciolli
Formatrice

Io ho imparato tante cose durante il corso.
Io sono una persona alla quale piace conoscere gente nuova.
Io sono brava a mettere la mascherina e disinfettare le mani, con o senza mascherina sono importanti le distanze.

Marina Lurati
Corsista

Ho imparato tante cose.

Chiara Tonellotto
Corsista

Il corso mi è piaciuto molto, ho imparato.
Al corso devo venire con il treno, bisogna mettere la mascherina e disinfettare le mani. Devo venire dalla stazione a piedi fino a Besso.
Ho conosciuto la maestra Flora.

Chiara Realini
Corsista

Usciamo insieme giovani

Che bello! Che felicità! Sono queste esclamazioni che rivelano la voglia di rincontrarsi e di stare insieme dopo un periodo difficile.
Dopo un primo momento di timore dovuta alla situazione creatasi dal virus Covid-19, si è ritrovata la gioia di vivere quello che il nostro territorio ci offre, dagli spazi aperti di Agno, agli intrattenimenti al parco Ciani, dove si è potuto assistere in particolare ad uno spettacolo di clown che ci ha entusiasmato e coinvolti.
È stato davvero emozionante rendersi conto di quanto questi corsi creino l'opportunità di condivisione e confronto tra le persone e il mondo intorno a noi.
L'armonia che si crea durante le nostre uscite, nei gesti semplici, nella normalità della vita, crea un'energia unica che rende il tutto un'esperienza speciale, attesa e vissuta con grande partecipazione.
Un abbraccio a tutti e a presto.

Flaya Panzeri
Formatrice

Cinema all'aperto

Trascorrere l'estate facendo dei corsi è stato proprio bello. Abbiamo fatto il nostro "Cinema all'aperto" personale, come luogo, abbiamo scelto il lago. Ci siamo seduti su un prato con le coperte, abbiamo fatto aperitivo insieme e abbiamo guardato un documentario sullo schermo di un portatile. Alcune persone che passavano, si sono fermate per chiedere cosa stavamo facendo e si sono unite al nostro gruppo. Questo era proprio bello! Chiaramente abbiamo dovuto mantenere le distanze… È stato un po' strano dover misurare la temperatura a tutti con su la mascherina… Un po' come all'ospedale. Ma poi abbiamo potuto toglierla e, così, ci sembrava quasi come prima del Coronavirus. Peccato solo che le zanzare non fossero pure loro in quarantena! Per il prossimo anno dovremo munirci di Antibrum! Peccato anche che non potevamo essere in più persone, ma probabilmente allora, sarebbe stato impossibile guardare un film sul computer. La "Summerschool" ci ha aiutato a trascorrere l'estate senza noia!

Stephanie Rauer
Formatrice

Creme fatte in casa

Autoproduzione significa, innanzitutto, condivisione di idee ed esperienze, principio ancor più valorizzato dopo l'isolamento dettato dall'emergenza Coronavirus.
È su questa base che si è sviluppato il nostro corso di creme fatte in casa, rivelandosi un'ottima esperienza nel rispetto delle norme di protezione, igiene e pulizia, molte delle quali vengono in ogni caso adottate nella produzione cosmetica. Quindi, nonostante mascherine e disinfettanti, si è creata un'atmosfera davvero piacevole e non sono mancate allegria e grinta nel realizzare svariati prodotti per la pelle: crema per il corpo, balsamo labbra, saponi e sali da bagno; tanto era l'entusiasmo e l'impegno che abbiamo dovuto ampliare il nostro programma, aggiungendo crema per i piedi e bombette effervescenti per il bagno.
Punti focali sono stati l'autovalorizzazione, lo scambio, l'ascolto, la creatività e la condivisione.
Le ragazze si sono dimostrate interessate e curiose nello scoprire le varie fragranze e proprietà degli olii essenziali, nonché molto produttive e coinvolte nella creazione dei prodotti, alcuni dei quali sono stati realizzati doppi e confezionati come regalo.
In conclusione, è stata un'ottima esperienza di arricchimento sia per loro, sia per noi.
Ringraziamo atgabbes e le partecipanti per questa opportunità piacevole e gratificante, soprattutto, in questo periodo.

Katy e Giusy
Formatrici

Scopriamo i sentieri

"*Le passeggiate sono bellissime*", i tragitti socio-culturali permettono di amalgamare le esperienze di ognuno, il sentirsi partecipi in un gruppo, il conoscere nuovi amici girovagando in tutto il Ticino, tutto ciò pian piano ci ha portati al raggiungimento di vette e mete ancora a noi sconosciute! Osservando panorami mozzafiato che la montagna offre, ci sentiamo liberi e spensierati… Il momento del pranzo poi è fantastico, tutti con i propri manicaretti preferiti… Si chiacchiera e soprattutto si gioca per conoscerci tutti reciprocamente. Questo piccolo e pioniero gruppo estivo di "Scopriamo i sentieri Summerschool" ha permesso di favorire gli incontri tra corsisti, momenti belli e indimenticabili tra sentieri, leggende e tanta creatività! L'esserci gli uni per gli altri con un impegno costante, il conoscersi ed il riattivarsi in un habitat diverso dal proprio sono i nostri punti cardini in special modo in un periodo particolare come quello che stiamo vivendo (Covid-19). Socializzare è bello, ognuno ha le sue passioni che condivide con tutti ed percorsi/tragitti sono adatti e "pure avventurosi", per questo motivo, il nostro motto è: "*non importa arrivare per primi, ma raggiungere tutti insieme la meta tanto attesa*" per poi goderci tra chiacchiere e qualche caffè e con un pizzico di golosità dei piccoli momenti sfiziosi e rinfrescanti che si concludono quasi sempre gustandoci un buon gelato sempre molto apprezzato! Questo periodo delicato colmo di emozioni, distanze sociali, "balli in maschera" e quant'altro ci ha procurato però qualche fastidiosa difficoltà, ma camminando spensieratamente e con l'entusiasmo di essere parte di un bel gruppo ci ha fatto bene, bene al cuore, momenti convivali come questi, così sensibili hanno potenziato la coesione del gruppo ed il piacere nello stare assieme con il rispetto ovviamente delle norme d'igiene vigenti.
In questa sfumatura di pensieri e racconti vi salutiamo e ci auguriamo che tutto possa continuare nel migliore dei modi!
Un abbraccio a tutti!

Laura, Ivana, Maurizio
Formatori

Usciamo insieme over 30
Andrà tutto bene!

Partendo da questa frase, noi accompagnatori ci siamo messi in gioco con entusiasmo per poter condividere del tempo con i nostri corsisti.
Già al primo incontro, seguendo le disposizioni (rigorose tanto che Grey's Anatomy ci faceva un baffo), abbiamo visto l'entusiasmo e la necessità di poter portare fuori i partecipanti.
Durante il secondo incontro, abbiamo potuto sperimentare la magia della settima arte, andando al cinema all'aperto al parco Ciani, dove tutti i corsisti erano da esempio ai numerosi spettatori su come seguire le norme di sicurezza.
Su loro suggerimento, abbiamo organizzato un'uscita in barca con fermata "gelato" a Gandria.
Per concludere in bellezza, non ci siamo fatti mancare la classica uscita-cena al grotto ticinese.

Ringraziamo le famiglie per la fiducia accordataci, atgabbes e Cultura e Formazione per l'organizzazione e i nostri corsisti Guido, Milena, Gilda, Enzo, Giulia, Valentina.

Per ultimi i 3 M:
Monica, Marilù e Maurizio
I formatori

Colonie minorenni

Bosco Magico 1, Biasca
Quest'anno è stato un po' particolare. Innanzitutto, abbiamo dovuto cambiare luogo della colonia: sempre a Biasca ma in un'altra sezione di Scuola dell'Infanzia. Poi, si è aggiunta l'emergenza Covid-19 che ha messo in discussione la possibilità di svolgere la colonia. Con le dovute regole di sicurezza e con un numero di partecipanti e di monitori minore rispetto agli scorsi anni, siamo però riusciti a svolgere una bella settimana tutti insieme e in allegria.
Nonostante il caldo ci abbia un po' fatto sentire la nostalgia della piscina, i bambini hanno trovato di che divertirsi con i travasi, la sabbia, i trattori, eccetera.

Il bel tempo ci ha anche permesso di organizzare delle passeggiate verso gli asili di Biasca Nord e Sud, dove abbiamo potuto pranzare e divertirci con canzoni, giochi, acqua ed altre attività.
Fortunatamente i bambini si sono adattati molto velocemente alle disposizioni messe in atto per tenere sotto controllo il Covid-19, ma ci auguriamo che l'anno prossimo si possa tornare a una situazione più tranquilla.
Cogliamo l'occasione per ringraziare il comune di Biasca e la direzione scolastica, per averci fornito gli spazi necessari per poter svolgere al meglio la colonia. Un grande grazie anche alla docente per averci messo a disposizione i giochi.

Buona salute a tutti.

Rachele e Bom
Volontarie

Bosco Magico 2, Biasca
Questa colonia mi è capitata un po' per caso. Ho scoperto, quando volevo iscrivere i miei figli, che probabilmente non ci sarebbe stato un secondo turno poiché la seconda responsabile non ci sarebbe potuta essere quest'anno. Essendo un'operatrice socio-assistenziale e, mancando da sette anni nell'ambito lavorativo, ho deciso di rimettermi in gioco, pensando anche al dispiacere degli altri genitori, che so essere molto contenti di questa colonia, io compresa.
Da lì tutto un susseguirsi di imprevisti. Dalla mancanza della cuoca, che poi abbiamo reperito, coinvolgendo mia mamma; alla situazione Covid-19, che ha portato all'annullamento di tutte le attività e quindi anche alla conseguente mancanza della maggior parte dei volontari, che nel frattempo si erano organizzati diversamente. Per poi invece ridare il via alle stesse, ma completamente stravolte. Senza cucina, con meno bimbi e meno monitori e con gli accorgimenti di igiene e sanità che tutti conosciamo. In uno spazio completamente nuovo, poiché il solito spazio non era disponibile, con schede di presentazione per le famiglie semplificate e, di conseguenza, con meno informazioni a disposizione; giochi non disponibili a causa del cambio sezione e, infine, varie attività non più possibili.
Insomma, è stata una corsa ad ostacoli, faticosa, ma fatta per amore dei bambini e delle loro famiglie.
In questa avventura ho conosciuto tante persone in gamba, a partire dai responsabili delle attività atgabbes, alla responsabile della Colonia Bosco Magico 1, che mi hanno guidato e spiegato con pazienza, essendo nuova, nonostante la situazione delicata, fino ai volontari, che sono stati ineccepibili. Insieme, siamo stati un'équipe equilibrata, un corpo unico che ha funzionato alla perfezione. Ciò, di riflesso, ha influito positivamente sul gruppo bimbi. La loro serenità si percepiva e si vedeva. La soddisfazione è stata tanta, sia per me, che sono fiera di essere stata in grado di gestire la colonia in maniera più che soddisfacente; sia per i monitori, che hanno espresso apprezzamenti molto positivi su questa esperienza; sia per i bambini, che ogni pomeriggio andavano a casa con il sorriso; ed infine, anche per i genitori, che mi hanno contattato telefonicamente a fine colonia per farci i complimenti dell'ottimo lavoro svolto e per raccontarmi dei loro bimbi stanchi, ma felici, e un po' dispiaciuti che fosse già finita, oltre che per congratularsi per i bellissimi lavoretti portati a casa.
In conclusione, nonostante le circostanze, abbiamo realizzato una colonia ricca di emozioni e di serenità, all'insegna dell'integrazione, che ha lasciato tutti senza fiato, ma con un gran sorriso sulle labbra.
A dimostrazione del fatto che quando si lavora insieme, per un obiettivo più alto, si possono fare grandi cose.

Sheryl
Volontaria

Giardino Incantato, Cagiallo
La colonia dell'arcobaleno
Era un lunedì mattina quando iniziammo a colorare le nostre giornate con i toni più variegati. Il sorriso di ogni bambino aggiungeva ogni giorno un colore diverso alla tela.
L'aiuto reciproco regalò delle giornate felici e spensierate all'insegna dell'apprendimento tramite il gioco.
La curiosità nei volti dei bambini nello scoprire le attività proposte con le mani e i piedi sporchi di pittura nel dipingere un arcobaleno di colori.
La bontà d'animo dimostrata da chi, senza remore, offrì una mano per aiutare l'altro; come fratelli e sorelle sempre presenti l'uno per l'altra.
La gioia negli occhi dei bimbi nel danzare e cantare in cerchio, imparando i gesti di ogni colore. La soddisfazione dei bambini nel mostrare la danza appresa ai genitori.
La settimana diventò, così, sempre più variopinta. Fino a coronare la fine della colonia con i sorrisi dei genitori e dei monitori, soddisfatti del dipinto finale chiamato gioia di vivere e di condividere.

Giada Frigerio
Volontaria

Minipin, Lugano
Nonostante il caldo, nonostante le mascherine, nonostante i continui "stop al divertimento, qui bisogna misurare la febbre, lavare le mani, rilavare le mani...", insomma, nonostante tutto, questa meravigliosa combriccola composta da bambini e volontari si è decisamente divertita durante la colonia!
Non c'erano le tanto attese piscine gonfiabili, ma non sono mancati giochi d'acqua, percorsi sensoriali, danze di gruppo, pitture e tanto altro! Ciò che ha reso ogni momento speciale e divertente, senza alcun dubbio è stato l'entusiasmo di questi bambini, che hanno saputo riportare anche noi adulti alla normalità, "nonostante tutto".
Grazie cari bambini, grazie cari volontari per la gioia e l'impegno mai scontati.

Simona Belge
Volontaria

Tutti Frutti
Nulla avrebbe dovuto arrestare la spensieratezza delle bambine e dei bambini della Tutti Frutti, eppure questa magica tradizione che si rinnova di anno in anno, è venuta anch'essa a mancare. A fronte delle circostanze dettate dalle direttive, abbiamo optato per riunirci esclusivamente a distanza. Scelta discutibile, ma è per noi impensabile ritrovarci in piccoli gruppi separati tra di loro rinunciando inoltre alla colonia residenziale. Non potevamo, tuttavia, perdere questa occasione per esorcizzare la distanza sociale, portando direttamente nelle case dei bimbi una gioia alternativa, atta a supplire una colonia estiva per sempre mancata.

Ci siamo così, arrampicati sulle pendici della Verzasca e con la consueta energia di un classico pre-colonia abbiamo sviluppato un laboratorio di idee e creatività. Per quelle che sarebbero state le successive, entusiasmanti e frenetiche giornate, è stata messa in scena un'avvincente storia profetica: travestimenti, trucchi, telecamere, montagne di carta ritagliata e glitterata; tutti gli ingredienti per una settimana indimenticabile erano come di consueto riuniti.

E così, quest'anno sette mostri, immancabilmente da sconfiggere, hanno rubato ciò che per noi è più prezioso: la felicità di vivere la colonia. E per riguadagnarla, ci siamo logicamente appellati alle bambine e ai bambini Tutti Frutti. I video che abbiamo realizzato hanno suscitato il loro entusiasmo nello svolgere le attività ludiche presenti nel pacco inviato a domicilio. L'appello ad arrestare la profezia si è rivelato chiaro. Al contempo, il rammarico e la tristezza di non vivere assieme l'avventura erano presenti negli animi di tutti noi, volontarie e volontari di atgabbes che viviamo questo presente che ci pare a tratti distopico.

Per sconfiggere i mostri "Distanzium Sosialus", il demone che voleva impedire gli abbracci; "Noiosus", la ruba-sogni; "Solitarius", che voleva arrestare l'amicizia; "Aridus", la mucca leopardata distruggi-natura; "Silenzius", il silenziatore della musica; "Golosus", l'annientatore di sapori e "Squilibrium", il ladro della serenità, era richiesto estremo coraggio. Il cuore aperto, i nervi che pulsano, le bambine e i bambini si nutrono di una passione intrinseca per l'ottimismo e hanno dimostrato di continuare a credere e implicarsi nella magia della colonia. L'aiuto dei genitori è stato prezioso e la Tutti Frutti è così riuscita, nonostante fosse a distanza, a ristabilire l'utopia che contraddistingue la colonia. Proprio all'apice della realizzazione della profezia, gli eroi della Tutti Frutti hanno dissolto i mostri nelle gelide acque della Verzasca, esorcizzando al contempo la nefasta realtà con la quale sono confrontati.

E ora?
Le colonie sono dei fragili microcosmi che vivono di rituali e della gioia di riunirsi per una causa comune; il gruppo è la variabile imprescindibile per assicurarne la loro salvaguardia. L'auspicio è che, ormai ad un anno di distanza dall'ultimo ritrovo, si possa tornare tutti assieme a vivere la colonia in un contesto residenziale. Rinunciare a tempo indefinito a quei fantomatici quanto idealizzati giorni, che hanno contraddistinto il percorso di crescita di molti di noi, sarebbe una dura scelta, che non deve definire la nuova normalità.

I monitori

Volere Volare
Che strana estate è stata questa!
Per la prima volta la colonia Volere Volare non ha acceso i motori e non è partita all'avventura. Quest'anno, con grande tristezza, abbiamo dovuto rinunciare alle chiassose colazioni, alle gavettonate, alle partite a calcetto e alle cantate attorno al fuoco. Tutto questo e molto altro ancora ci è mancato: è mancato a chi da anni trascorreva in colonia la sua estate, ma anche a chi lo scorso anno è venuto per la prima volta ed era entusiasta di fare il bis.
La nostra voglia di fare però, come sempre, è tanta e quindi non siamo di certo rimasti con le mani in mano. Con la meteo dalla nostra parte, che ci ha regalato tre fantastiche giornate di sole, siamo partiti alla scoperta del territorio, esplorando la zona di Mornera, cimentandoci in una lunga caccia al tesoro intorno al laghetto di Origlio e andando alla ricerca delle orme degli animali sparse a Cardada.
E per un attimo ci è sembrato di essere tornati alla normalità!

I monitori

Colonie maggiorenni

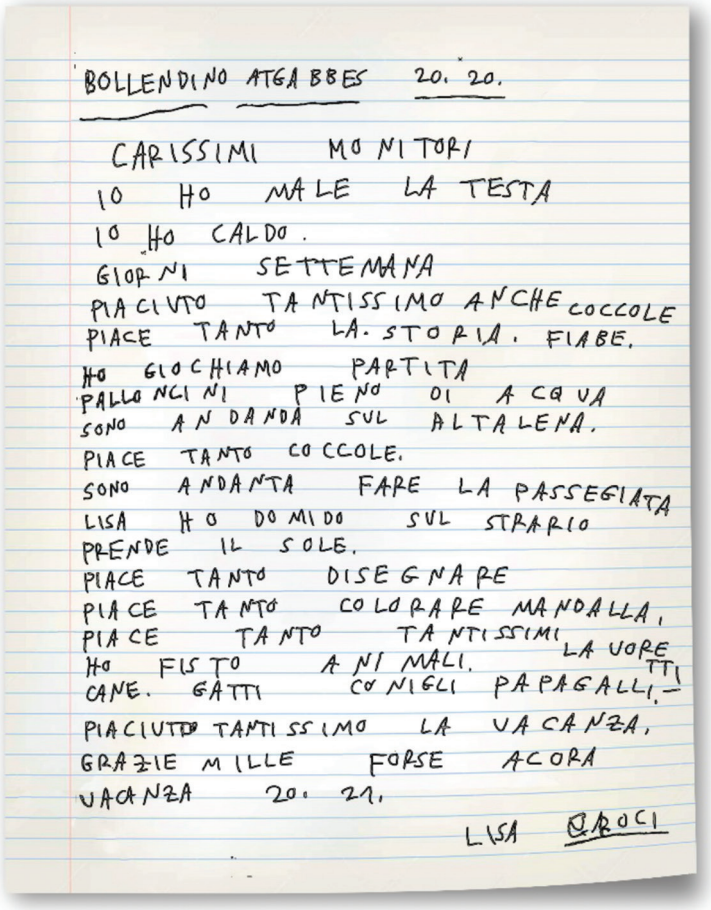
Abladin torna
Erano ormai mesi che i nostri amici erano rintanati nelle loro case. Finalmente, erano pronti per uscire e rincontrarsi. Così, in un caldo pomeriggio di luglio, si diedero appuntamento, fremevano tutti dalla gioia di potersi finalmente rivedere. Avevano pensato di incontrarsi per una bella partita di minigolf ma, arrivati sul luogo, trovarono i due bizzarri proprietari che parlavano con dei clienti VIP. I nostri amici chiesero di poter fare una partita e finirono per sfidare le celebrità; ma non ad una solita partita di minigolf, era una variante curiosa: c'erano mazze grandi, e mazze minuscole, una pallina che improvvisamente si sdoppiava e diventavano quattro, buche grandissime, scope volanti, angeli e diavoli. Nonostante le spiccate abilità dei VIP, i nostri amici riuscirono a salire sul podio, vincendo un meritato premio.
Dopo questa insolita, ma divertentissima partita, decisero di iscriversi alle olimpiadi che si sarebbero disputate di lì a pochi giorni. Così, pronti ad accendere la fiaccola, marciarono all'interno dello stadio. Le due squadre erano agguerrite. Le sfide di curling umano, ginnastica artistica e salto in lungo sono state le più apprezzate dal pubblico. Dopo un'intensa giornata, le due squadre salirono a pari merito sul podio, ricevendo un buon premio.
Il premio era così buono, che i nostri amici, tutti alquanto golosi, se lo spazzarono via in un secondo. Si sentivano ormai un po' pesanti, pieni. Allora decisero di rimettersi in forma facendo una bella passeggiata. Si divisero in due gruppi, uno andò fino ad un ponte in Tibet, dove alla scoperta di creature e piante selvagge, incontrarono scienziati ed esploratori di lunga data, come il nostro Johnson Johnson and Johnson. Il secondo gruppo si diresse in cima ad una valle, a cercare un po' di fresco. Camminarono a lungo, incontrando tanti animali differenti: dalla mucca, alla capra, al cavallo. E proprio vedendo quel cavallo hanno avuto un'idea...
Tutti di nuovo insieme andarono in un bellissimo ranch del west. Il sindaco del villaggio li accolse e presentò loro l'esperto di cavalli. Quello però, di esperto non aveva neanche l'ombra. Girava con un cappello da russo e cavalcava un cavallo, Furia, che non sembrava nemmeno essere un vero cavallo. Per fortuna poi è arrivata davvero un'esperta, che li ha portati a vedere i piccoli pony e li ha fatti lavorare: hanno pulito la stalla, spazzolato e sellato il cavallo ed infine cavalcato.
Alla sera erano tutti sfiniti, così decisero che da quel momento via, si sarebbero dati all'arte, attività molto più tranquilla. All'indomani andarono ad un bellissimo castello, vennero a sapere che la regina cercava dei nuovi pittori per i quadri della sua dimora e decisero di iscriversi al concorso. Purtroppo, non sapevano che senza invito non potevano entrare al castello, e vennero allontanati dalle guardie. Ma questo non li fermò! Crearono una tattica e si divisero, pronti all'assalto. Fu una lunga sfida, le guardie non mollavano un attimo. Alla fine, però, decisero di usare l'astuzia, mostrarono un invito falso e riuscirono ad accedere al castello. La regina aveva organizzato delle lezioni di pittura, c'era l'artista tedesca che usava la tempera, l'artista francese con l'acquarello ed infine il pittore italiano, con la pittura ad olio. I tre non sembravano molto in gamba, per fortuna c'era anche la vecchia pittrice di corte, che aiutò i nostri amici a dipingere dei bellissimi quadri. Tra le mura del castello vennero subito esposti tutti i dipinti, ogni artista spiegò il significato del suo quadro ed infine vennero nominati i due nuovi artisti di corte.
Dopo tutte queste avventure, i nostri amici decisero di concedersi un po' di relax al lago, pensando di potersi gustare un buon gelato e salutarsi nuovamente tutti. Doveva esser tutto normale, ed invece dal lago spuntò un'isola, non gigante, ma immensa.
Dopo così tanti mesi chiusi in casa, incontrare tutte quelle persone bizzarre e vivere avventure affiatanti sembrava una cosa particolare e nuova. Ma il ridere di nuovo tutti assieme, ci ha ricordato, che nonostante questi mesi di distanza forzata, le emozioni e l'amicizia ci sono sempre.
Il Covid-19 non ci ha permesso di fare tante attività che avevamo in programma, ci è dispiaciuto molto, ma invece di mollare abbiamo optato per lottare. È proprio per questo motivo che è stato ufficialmente aperto il centro postale di Abladinia, dove le lettere arrivavano in massa per poi venir ridistribuite al mittente. Ci siamo sempre tenuti in contatto, con letterine, cartoline, disegni, messaggini, foto e video di quello che stavamo facendo e tante, ma tante chiamate. Non abbiamo potuto vederci di persona e abbracciarci, ma questo non ci ha impedito nel mandarci tanto tanto affetto da lontano.

I monitori

Smile, Cagiallo

Dopo le lunghe settimane chiusi in casa e con pochi contatti sociali, la voglia di incontrarsi era tanta e il primo giorno si percepiva una grande emozione. Tutti coscienti che la situazione sanitaria non era ancora risolta, abbiamo innanzitutto ripetuto le regole di comportamento. Eravamo un gruppo nuovo e di ogni età e al mattino abbiamo quotidianamente dedicato uno spazio per conoscerci meglio: con dei piccoli giochi ci siamo raccontati e scoperti, abbiamo parlato delle nostre preferenze, delle emozioni che stavamo vivendo, di ciò che ci piace di noi stessi. Partendo da alcuni desideri abbiamo costruito le attività della settimana ed è così che abbiamo gustato degli ottimi cappuccini casalinghi, svolto passeggiate nel borgo di Cagiallo, fatto lavoretti, letto storie e la gazzetta, giocato a ping-pong e a carte, mangiato un gelato, ballato, cantato, scritto lettere. Bisogna ammetterlo, ad alcuni le mascherine, la distanza fisica e il lavaggio regolare delle mani un po' sono pesati, ma la gioia di stare insieme ha permesso di superare anche questi inconvenienti: gli occhi sorridevano, le risate risuonavano e l'affetto non è mancato! La tombola, le partite di calcio e la battaglia di palloncini sono stati per tanti momenti indimenticabili. La speranza è di rincontrarci presto e nonostante sono mancati gli abbracci, molti hanno anche sottolineato che è stata comunque una settimana MAGNIFICA!!!

I monitori


BOLLENDINO ATGABBES 20. 20.

CARISSIMI MONITORI
IO HO MALE LA TESTA
IO HO CALDO.
GIORNI SETTEMANA
PIACIUTO TANTISSIMO ANCHE COCCOLE
PIACE TANTO LA. STORIA. FIABE.
HO GIOCHIAMO PARTITA
PALLONCINI PIENO DI ACQUA
SONO ANDANDA SUL ALTALENA.
PIACE TANTO COCCOLE.
SONO ANDANTA FARE LA PASSEGIATA
LISA HO DORMIDO SUL STRARIO
PRENDE IL SOLE.
PIACE TANTO DISEGNARE
PIACE TANTO COLORARE MANDALLA,
PIACE TANTO TANTISSIMI LAVORETTI
HO FISTO ANIMALI.
CANE. GATTI CONIGLI PAPAGALLI.
PIACIUTO TANTISSIMO LA VACANZA,
GRAZIE MILLE FORSE ACORA
VACANZA 20. 21.

LISA QROCI

Giornate nel Mendrisiotto: Sport Insieme e atgabbes uniti per accogliere e divertirsi

Quest'anno, il mondo intero si è trovato a dover combattere una battaglia che ognuno di noi ha dovuto vivere con buona dose di difficoltà e paure. Sono stati mesi difficili per tutti, ma ancor di più per i nostri sportivi legati alle loro abitudini, ai loro ritmi e alle loro giornate cariche di impegni sportivi, scolastici e lavorativi. Improvvisamente, si sono dovuti adattare ad un distanziamento contro il quale combattono da sempre, a nuove regole di vita che sembravano difficili da mettere in pratica per tutti.

Dove rinunciare alle colonie estive, in montagna o al mare, che ogni anno atgabbes e Sport Insieme Mendrisiotto propongono, è stato un grande sacrificio. Ed è proprio per colmare questo grande vuoto e per dare un aiuto concreto alle famiglie, che le due associazioni si sono unite per organizzare una colonia diurna estiva sull'arco di sette giornate. Ci siamo così riuniti, come una grande famiglia, con giornate ricche di quei momenti che solo i nostri partecipanti ci possono offrire: una visita in fattoria, una passeggiata con gli alpaca, un tuffo in piscina e tanti giochi alla Perfetta di Arzo. A cosa invece abbiamo dovuto rinunciare? Alla costante dimostrazione di affetto e abbracci che nella vita reale -senza Covid- solitamente non mancano mai.

I nostri sportivi hanno saputo sorprenderci in questo riaffacciarsi a quel mondo esterno che per settimane ci era stato precluso. Sono tornati alla vita "fuori", con tutte le precauzioni necessarie, adeguandosi ancora una volta a nuove regole che hanno saputo accettare e fare proprie.

Questa nuova sinergia tra atgabbes e Sport Insieme Mendrisiotto è stata una bellissima esperienza e, chissà, un trampolino di lancio per progetti futuri.

Silva Allevi
Membro Comitato SIM e volontaria

UNA NUOVA PROPOSTA PER LA POPOLAZIONE DEL MEDIO VEDEGGIO

A causa della pandemia da COVID-19, dallo scorso mese di marzo tutte le strutture della Fondazione Diamante hanno dovuto riorganizzare le proprie attività, considerando, innanzitutto, la necessità di tutelare la salute di tutti gli utenti e dei collaboratori. Con grande sollievo possiamo affermare che grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti gli utenti, gli operatori, i famigliari ed i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, è stato possibile contribuire a contenere il virus.
La situazione pandemica ha richiesto a tutti di riorganizzare la propria quotidianità, introducendo modalità di vita e di lavoro inabituali. Negli ultimi mesi abbiamo potuto riprendere parte delle attività, mantenendo alta la guardia e tenendo ben presente l'obiettivo primario che resta quello di tutelare la salute di tutti noi.
Questa nuova quotidianità non ha però influenzato la voglia di innovare e di diversificare le prestazioni socio-educative offerte. Per questo motivo e con lo sguardo rivolto al futuro, in questi ultimi mesi si è deciso di concretizzare alcuni progetti stimolanti, volti a garantire attività differenziate ed inclusive ancorate al nostro territorio. Tra questi progetti, l'apertura di un nuovo laboratorio a Gravesano. PROposta è il nome della nuova struttura che offre servizi di segretariato, copisteria e stampa, assemblaggio, assistenza nell'utilizzo di programmi informatici e gestisce un'agenzia postale. A seguito della chiusura di alcuni uffici postali della regione, la Fondazione Diamante ha infatti deciso di accogliere favorevolmente la proposta di aprire e gestire un'agenzia postale al servizio di tutta la popolazione residente nel comprensorio dei Comuni di Gravesano, Bedano e Manno.

L'interesse di quest'iniziativa è, innanzitutto, di natura sociale: offrire un luogo di incontro, di prestazione di servizi e di vendita, dove personale qualificato e collaboratori appassionati potranno confrontarsi con attività valorizzanti. Queste attività, oltre a favorire l'integrazione socioprofessionale, racchiudono in esse caratteristiche di scambio ed aggregazione con la popolazione ed il territorio: un aspetto determinante per la Fondazione Diamante.
La nuova struttura accoglie otto utenti e due operatori sociali già precedentemente attivi presso il laboratorio Laser a Lugano, coadiuvati da due sperimentate postine. Il trasferimento a Gravesano e le nuove sfide lavorative sono state accolte da tutti con interesse ed entusiasmo, portando i protagonisti di questa nuova avventura a descrivere PROposta con le seguenti parole:
PROposta, una nuova opportunità lavorativa per sviluppare esperienza e capacità (Ali)
Una nuova esperienza a contatto con la clientela. Qualcosa che ho spesso desiderato. (Davide)
Sono felice di essere qui per un'attività e un cambiamento (Necdet)
Felice di partecipare a questa nuova avventura (Barbara)
Ricomincio da capo con un bagaglio da completare e arricchire (Sara)
Riempio la mia vita di nuovi incontri e nuove sfide (Manuela)
Il mio personale ritorno al futuro (Ettore)

Vi aspettiamo dunque dal lunedì al venerdì (8.00-12.00 / 13.00-17.30) ed il sabato mattina (9.30-11.30) a Gravesano, in Via Grumo 31 (stabile Banca Raiffeisen, posteggi a disposizione), per scoprire questa nuova PROposta.

Per la Fondazione Diamante

Maria-Luisa Polli
Ettore Della Santa

Foto: Peter Keller

Indirizzi utili

atgabbes

ATGABBES - SEGRETARIATO
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

CULTURA E FORMAZIONE PER PERSONE INVALIDE
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 970 37 29
cultura.formazione@atgabbes.ch

Redazione:
Segretariato atgabbes
Correzioni e rilettura testi:
Roberta Ghidossi Vanetta
Impaginazione:
Laser - Fondazione Diamante, Lugano
Stampa: TBS, La Buona Stampa SA, Pregassona
Layout grafico: Claudio Egli, Corzoneso

GRUPPO REGIONALE MENDRISIOTTO
Presidente: Dario Scotti
Tel. 079 223 07 61

GRUPPO LA FINESTRA
Vacallo
Responsabile: Valentina Barenco
Tel. 076 556 78 92

GRUPPO REGIONALE BELLINZONA
Presidente: Mario Poik
Tel. 079 918 86 81

GRUPPO REGIONALE BIASCA E TRE VALLI
Presidente: Gianni Ravasi
Tel. 091 880 31 31

ATELIER DI PITTURA
6742 Pollegio
Responsabile: Luciana Ravasi
Tel. 091 862 16 79

GRUPPO REGIONALE LUGANO
Presidente: Monica Lupi
Tel. 091 234 60 19

GRUPPO SUPERGIOVANI LUGANO
Responsabile: Sara Pignatiello
Tel. 091 972 88 78

GRUPPO REGIONALE LOCARNO
Presidente: René Derighetti
Tel. 091 791 70 43

PREASILI INCLUSIVI
Sede di Pedevilla
Sede di Lugano
Sede di Locarno
Sede di Biasca
Sede di Novazzano
Sede di Magliaso
Coordinamento
Martina Crivelli, Tel. 079 890 23 09
e-mail: martina.crivelli@atgabbes.ch

SOSTEGNO FAMIGLIE ANDICAP
Sottoceneri:
c/o Pro Infirmis
via dei Sindacatori 1
6900 Massagno
Tel. 058 775 37 70
Sopraceneri:
c/o Pro Infirmis
via Varenna 1
6600 Locarno
Tel. 058 775 37 50

CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP
Un servizio di Inclusione Andicap Ticino con atgabbes, Pro Infirmis e Unitas
via Linoleum 7 cp 834 6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99
paolo.albergoni@inclusione-andicap-ticino.ch

P.P.
CH-6900 Lugano
Posta CH SA